

E' continuato il processo al criminale nazista

Eichmann è un vigliacco del tutto privo di morale

Così lo ha definito un maggiore delle SS. Drammatici particolari sulla « notte dei cristalli » raccontati da un altro testimone.

(Nostro servizio esclusivo)

GERUSALEMME, 25. — Adolf Eichmann fu elemento « decisivo ed estremamente importante » nello sterminio degli ebrei.

Questo affermò, pochi mesi prima di essere impiccato in Cecoslovacchia per crimini di guerra, un ufficiale delle SS che era stato superiore di Eichmann prima di diventare suo subordinato. E aggiunse che « personalmente, Eichmann è un codardo ». Le dichiarazioni rese dall'ufficiale, il maggiore Dieter Wisliceny, agli ufficiali dell'esercito americano che lo interrogavano nel quadro dei processi di Norimberga sono state lette oggi alla Corte di Gerusalemme dal procuratore generale d'Israele.

Dopo aver fatto sulla attività e sulla persona di Eichmann i commenti sopra riportati, Wisliceny li qualificò: « Eichmann è un vigliacco, che non faceva mai nulla senza conferma scritta dei superiori. Teneva tutte le note, in genere firmate da Himmler e da Ernst Kaltenbrunner. Eichmann era cinico nei confronti del problema ebraico. Non era immorale, perché del tutto privo di morale. Era inflessibile nei confronti degli ebrei. Ebbe a dire: « Salterò ridendo nella tomba, perché il pensiero di avere cinque milioni di ebrei sulla coscienza mi è di straordinaria soddisfazione ».

La dichiarazione di Wisliceny riferisce anche in parte il contenuto della lettera di Himmler: «... designo il capo della polizia di sicurezza (Reinhardt Heydrich, poi ucciso da patrioti cecoslovacchi presso Lidice; e per rappresaglia il paese fu raso al suolo e la popolazione distrutta) e l'ispettore dei campi di concentramento quali responsabili per la esecuzione dell'ordine ». Dice Wisliceny: « Mi resi conto che l'ordine era un mandato di morte per milioni di persone, e che il potere per la sua esecuzione era nelle mani di Eichmann... il programma di sterminio era già in corso, e continuò fino al tardo 1944 ». Dell'atteggiamento di Eichmann verso gli ebrei dice il maggiore delle SS: « In varie occasioni Eichmann mi disse che gli ebrei non avevano valore alcuno, se non come lavoratori di fatica, e che solo il 20 o 25 per cento di loro era in grado di lavorare ».

Altri punti salienti della dichiarazione di Dieter Wisliceny letta da Hausner:

« Nel giugno o luglio 1944 ebbi modo di assistere a un colloquio fra Eichmann e il



Questa è Maria, « la dolce bimba di Belsen » come la chiamarono i soldati americani che per primi arrivarono al terrificante campo di concentramento. La bimba era ancora viva, ma nei suoi grandi occhi dolcissimi, già velati dalla morte, sono scorsi indimenticabili e ossessive le orrende visioni dello sterminio. Ora Maria salvata in extremis abita in Israele

tati in aula l'imputato dice di aver fatto condurre una volta nel suo ufficio il giovane detenuto, ma di ignorare dove sia poi finito.

In tedesco Zindel Gruenspan ha dichiarato di essere nato a Rodomsk in Polonia nel 1886 e di avere vissuto ad Hannover dal 1911 fino al 27 ottobre 1938, la « notte dei cristalli ». « Non sospettavo nulla, ma un poliziotto venne a casa nostra e ci disse di accompagnarlo al comando, portando con noi i passaporti. Non avevamo motivo di preoccuparci, aggiunse. Ma quando arrivammo vedemmo molta gente, fra cui donne che piangevano, e io ufficiale ci disse: « Firmate l'ordine di deportazione ». Ci condussero alla sala da concerti, e lì trovammo circa seicento persone condotte da ogni parte della Germania. Restammo in quel luogo ventiquattro ore. Poi il vecchio ebreo dalla bianca barba a

tedesca. Dopo il 1. aprile 1933, giorno del boicottaggio dei gruppi di uomini delle SS (le squadre d'assalto delle camicie brune) presero a entrare nei negozi ebraici, a chiuderli, ad arrestare i proprietari inviandoli nei campi di concentramento. Nelle settimane seguenti l'azione estese agli ebrei che esercitavano le professioni liberali ed erano impiegati dello Stato o delle amministrazioni locali; vennero pubblicamente bruciati i libri di autori ebrei: Goebbels dirigeva « il rito » fra gli applausi della folla. Nel 1935 le persecuzioni passarono dal campo economico a quello politico-razziale. Cohen ha citato le leggi di Norimberga, una delle quali toglieva agli ebrei la cittadinanza tedesca, mentre un'altra vietava i matrimoni misti ed anche i r



d'a
no:
In)
iao
lao
del
di)
e a
tica
zion
no:
« de
liazi
punti
to in
mem
se p
sider
re b
i su
reale
dare
probl
sias
si es
no. i
zione
della
e dell
Il
Office
gover
atto
messa
precis
mi do
mezza
notizia
tiana è
verno:
be già
presso
sposta
filo-con
si potr
mani, c
na Phi
Pathet
rientrer
uomini
vano a
dove hi
loro pa
polare.
del Patl
glo-sovi
pata qu
del Laos
notizia
phanavo
partito
« cessate
Veneri
« Nuova
« trip
« composta
dell'Indu
la Polom
di tre uf
partito d
ne che a
lacchi no
rivare a
sidente
sarà l'ind
Parland
nistro de
detto di a
curazioni
il govern
ceramente
la cessazi
Laos ». L
vato che l
tenze di
reale paci
è una con
bile per i
la confere
convocata
12 maggio.
Da Pech
che gli an
e sovietico
cinese hann
sta mattina
Esteri l'inv
alla confere
dici nazioni
I diploma
consegnato
pello rivolt
e dall'Iniz